

Il sentiero Verdeazzurro

Itinerario 7 - Da Portofino a Rapallo



Sviluppo: Portofino – Paraggi – Madonna delle Gave – S. Margherita – S. Michele di Pagana - Rapallo

Dislivello: 380 m in salita e in discesa

Difficoltà: T/E – **Lunghezza:** 7,8 Km

Ore di marcia: 2 h 30' totali

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in treno fino alla stazione di S. Margherita (linea Genova – La Spezia). Da qui in bus ATP fino a Portofino. In auto si esce a Rapallo (casello A12), e si seguono le indicazioni per Portofino.

Da Portofino a Zoagli il Sentiero Verdeazzurro torna ad assumere un andamento più dolce, con un tracciato quasi sempre caratterizzato da stradine e creuze. Nel primo tratto si percorre la strada pedonale che da Portofino porta a Paraggi. Dall'incantevole baia si risale una scalinata che porta alla Madonna delle Gave, ottimo punto panoramico sul Golfo del Tigullio. Scendiamo poi verso S. Margherita utilizzando una stradina lastricata di recente costruzione. Dal paese rivierasco a Rapallo utilizziamo infine delle scalinate e delle vie minori che evitano le trafficate arterie cittadine.

Motivo ricorrente dell'intero percorso sono gli stupendi paesaggi offerti da questa porzione di litorale, che ospita lussuose dimore e stupendi giardini.

Nonostante la forte pressione antropica alcune zone sono miracolosamente scampate alla cementificazione selvaggia. Basta allontanarsi dalla costa di un centinaio di metri per scoprire angoli selvaggi di bosco con vista mare.

Questo sentiero è uno dei più battuti dagli escursionisti che frequentano il Parco di Portofino. Per questo motivo l'ente parco ha recentemente recuperato alcune porzioni di tracciato, che presenta pochi tratti con fondo naturale e diversi con scalinate o lastricati.

Partiamo dalla celebre piazzetta di **Portofino** (s.l.d.m.), affacciata sul piccolo golfo naturale, animata tutto l'anno da barche di ogni tipo. Percorriamo il molo che si sviluppa tra le case e il mare in direzione S. Margherita, fino ad arrivare alla casa numerata col N°32. Qui impegniamo la scalinata che sale verso la sovrastante rotabile di collegamento con S. Margherita.

Arrivati sulla strada si retrocede di qualche metro per impegnare una scalinata ricavata sulla roccia. Dopo alcuni gradini si arriva sulla strada pedonale Portofino – Paraggi, segnalata con diversi cartelli e il segnavia tre pallini rossi disposti a triangolo.

Questo grazioso percorso in piano transita dietro alcune stupende ville, ornate con giardini affacciati su Portofino e il suo mare (foto). Superata l'insenatura del Cannone, sbuchiamo sulla strada d'accesso di un hotel, ma quasi subito riprendiamo un viottolo che idealmente continua il tracciato fin qui percorso.

Accostata Villa Beatrice procediamo tra muri e siepi che limitano il panorama verso la costa, fino a sbucare in un bosco di lecci. Attraversiamo un rivo e giungiamo sopra la baia di **Paraggi**, racchiusa come un gioiello tra le colline boschive del promontorio di Portofino e il

mare limpidissimo. Evitata una prima discesa verso mare, scendiamo definitivamente in direzione di **Paraggi** (30 minuti di cammino da Portofino). Dopo una breve visita al borgo e alla spiaggia dorata attraversiamo la strada rotabile e ci portiamo all'interno della frazione seguendo l'unica strada che procede verso l'interno. Quasi subito troviamo sulla destra una scalinata che prende il nome di "Salita delle Gave". Questa procede con andamento continuo in salita, tra scalinate infinite e brevi tratti lastricati.

Passiamo accanto ai muretti a secco, vicino le fasce coltivate ad ulivo e brevi porzioni di bosco. Quando il sentiero diventa pianeggiante si arriva alla cappella della **Madonna delle Gave** (184 m – 1h 10' di cammino), posta in un punto panoramico sul Golfo del Tigullio.

Terminata la salita, procediamo ora in piano lungo una stradina lastricata di recente costruzione, delimitata da una staccionata in legno. Evitiamo le diramazioni secondarie e seguiamo ora il segnavia ad una croce rossa.

Dopo un lungo tratto in piano evitiamo la deviazione per Nozarego e proseguiamo in discesa fino a sbucare nei pressi della rotabile per il santuario. Qui prendiamo il marciapiede che scende a destra in direzione della strada: Dopo un centinaio di metri si arriva alla piccola cappella della **Madonna della Neve** (112 m), con superba vista verso la Riviera di Levante.

Prendiamo a sinistra dell'edificio religioso una stradina cementata che si tuffa tra le fasce coltivate ad ulivo, in parte abbandonate. Dopo un tratto in curva, ed uno in discesa, arriviamo alla periferia di **S. Margherita**. Scesi lungo Salita Montebello e Via Ruffini si arriva velocemente nei pressi del porticciolo di S. Margherita Ligure (1h 45' di cammino da Portofino).

Il percorso segue ora la passeggiata a mare della cittadina rivierasca, stretta tra le case dalle facciate variopinte e il mare. La prima parte del lungomare affianca il porticciolo turistico, mentre il tratto più orientale torna ad affacciarsi sulla spiaggia con le barche tirate in secco.

La passeggiata termina con un bel piazzale assolato, dove i turisti sostano per prendere qualche ora di sole durante le giornate fredde.

L'Aurelia torna a salire in direzione Rapallo, mentre noi prendiamo dopo qualche decina di metri una traversa sulla sinistra che prende il nome di Via Trieste. Imboccata la strada per la stazione ferroviaria prendiamo subito sulla destra una scalinata ripida (Salita Banchi), che scavalca la strada ferrata e sale rapidamente in direzione delle alture.

Gradualmente usciamo dal centro abitato e procediamo in un ambiente più campestre. Superiamo un quadrivio e proseguiamo dritti sull'omonima via, tra gradoni di cemento e muretti a secco. Dietro di noi si apre il panorama verso la baia di S. Margherita e il promontorio di Portofino.

La salita termina a quota 80 metri con Via Gimeli sulla destra che tralasciamo, mentre alla traversa successiva prendiamo una stradina in piano che si stacca sempre a destra.

Alla successiva deviazione si procede sempre a destra, cominciando a perdere quota in un ambiente agreste, ricco di villette. Nei pressi di una villetta rosa troviamo un bivio, dove prendiamo un selciato che si dirama sulla destra. Superate alcune fasce terrazzate ci troviamo di fronte ad un viottolo stretto tra due muretti a secco, vicino ad un gruppo di case.

Scendiamo tra ampi gradini in direzione mare, e giunti ad un bivio con una ripida scalinata si prosegue su quest'ultima (Via Costigliolo). In alcuni punti la via è strettissima, e punta verso mare. Giungiamo in Via Denega, proseguiamo a destra per un centinaio di metri e sbuchiamo in prossimità di un sottopasso ferroviario. Utilizziamo quest'ultimo, e finalmente arriviamo a **S. Michele di Pagana**, graziosa località marina compresa tra S. Margherita e Rapallo. Si tratta di un piccolo agglomerato di case affacciate sulla baia omonima, con una bella passeggiata a mare che si estende fino alla vicina baia di Prelo.

Percorriamo la breve passeggiata in direzione Rapallo, e terminata la spiaggia, prendiamo una stretta scalinata in forte salita (Via S. Nicola). La percorriamo interamente fino a sbucare sulla destra su un ampio tornante della strada Aurelia Occidentale. Nei pressi del tornante troviamo in posizione infossata la cappelletta di **S. Nicola** (50 m – 35' di cammino da S. Margherita).

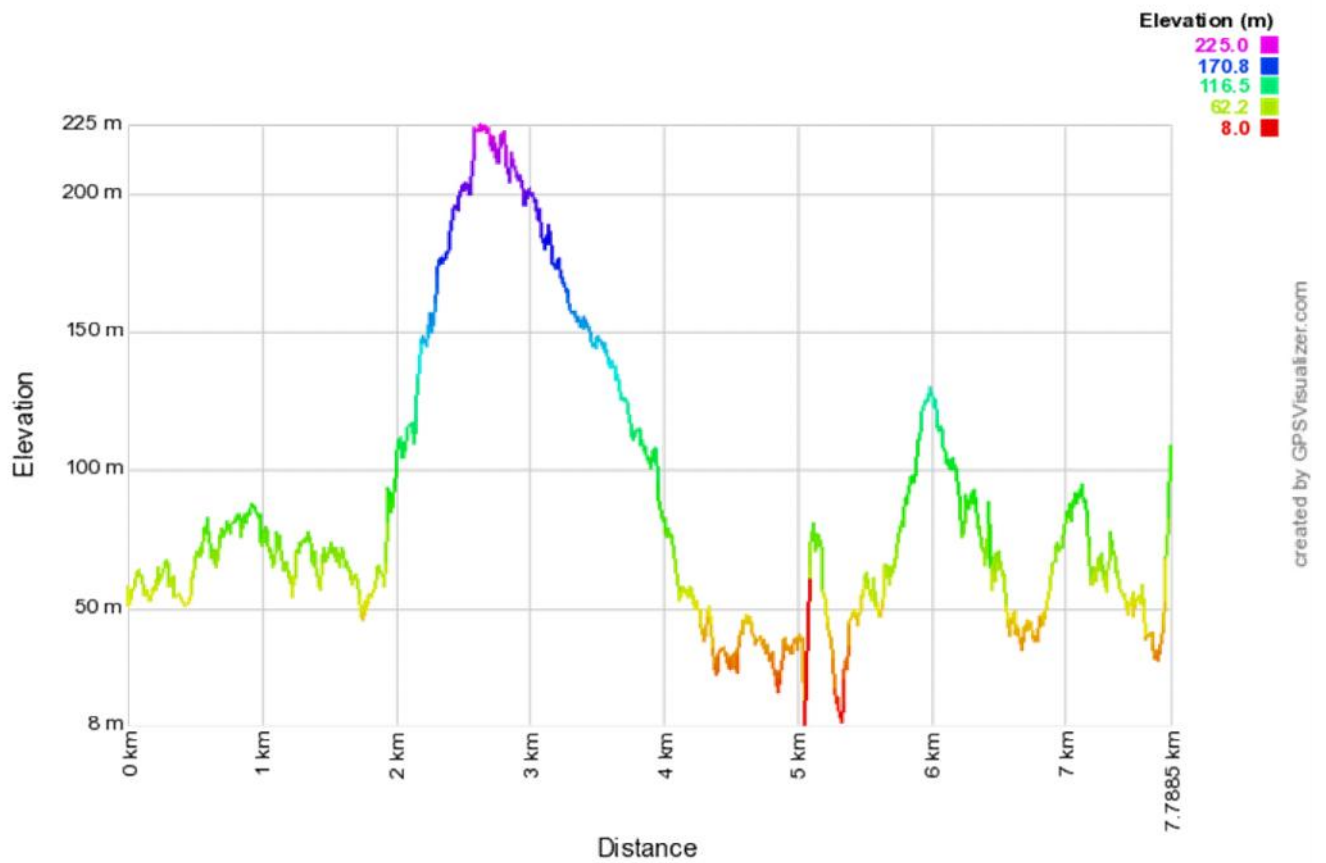
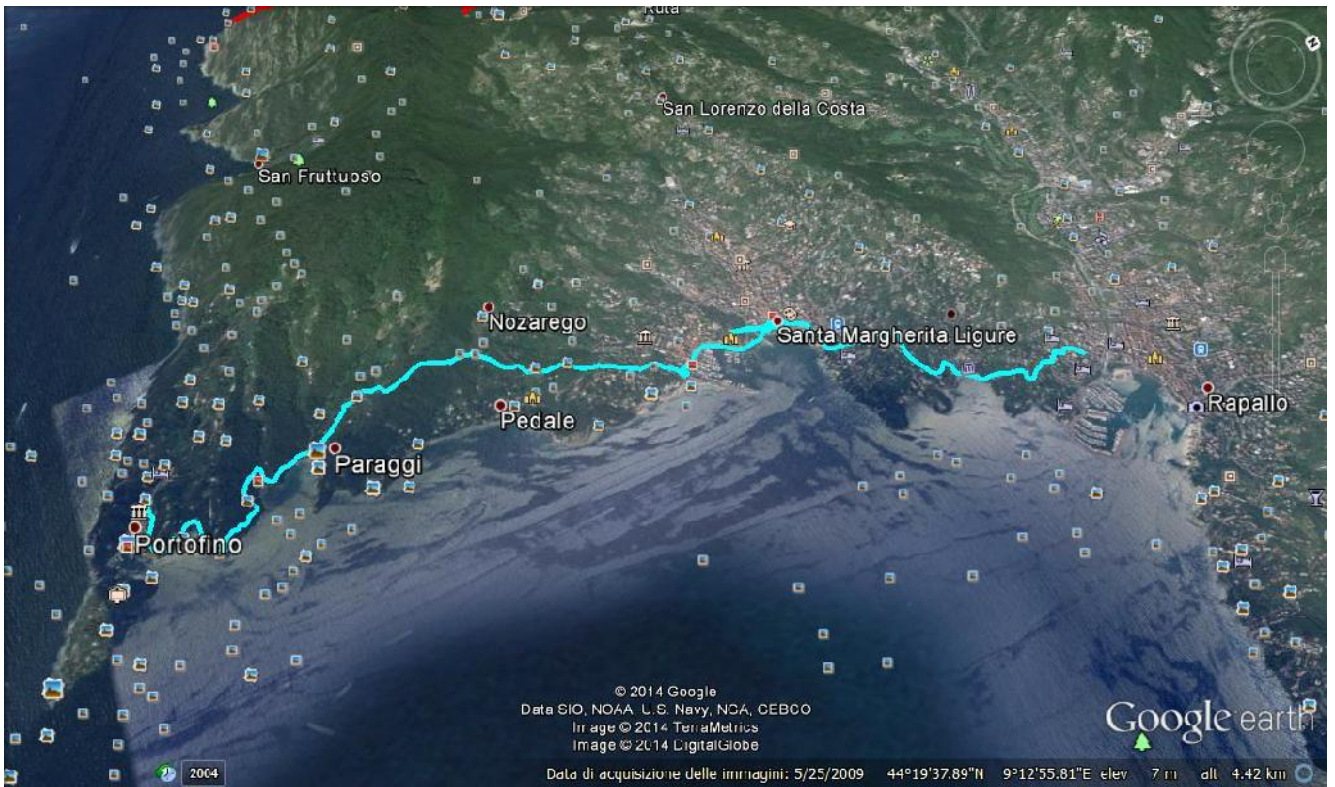
Scendiamo ora in direzione di **Rapallo** lungo una crosta che passa tra le villette e le case, incredibilmente poco frequentata. Sbuciamo nei pressi del Ponte di Annibale, un manufatto medievale che serviva in passato a scavalcare il torrente Boate, mentre ora rappresenta un elemento di decoro di Corso Colombo. Purtroppo il ponte è chiuso al passaggio pedonale. Attraversata la strada si arriva a Largo Aldo Moro, e da qui si segue la riva del torrente fino a scavalcarlo utilizzando una passerella pedonale. Si arriva così sulla passeggiata a mare, dove termina questa tappa del sentiero Verdazzurro.

Un consiglio: chi volesse spezzare in due tronconi la traversata può fermarsi a S. Margherita.

Riferimento cartografico: carta IGC n°23 Golfo del Tigullio – Cinque Terre – carta VAL

Verifica itinerario: ottobre 2014





© Marco Piana 2014